

## Stato dell'arte nella garanzia dei depositi

Un'analisi comparativa tra Francia, Germania e Italia

Victor Warhem, Bert Van Roosebeke e Andrea De Petris



Questo **cepInput** offre una panoramica delle maggiori differenze tra i sistemi di garanzia dei depositi francese, tedesco e italiano. Queste differenze complicano la creazione di un sistema comune di garanzia dei depositi nell'Eurozona.

- ▶ La garanzia dei depositi francese è caratterizzata da una quantità significativa di depositi garantiti direttamente dallo Stato. La protezione dei depositi privati è centralizzata in uno schema. Il suo livello di obiettivo finanziario è oggetto di dibattito. Nel suo finanziamento, gli impegni di pagamento hanno un'importanza superiore alla media.
- ▶ La garanzia dei depositi tedesca è caratterizzata da sistemi di garanzia decentralizzati, da un'alta rilevanza di sistemi volontari e di protezione istituzionale e da livelli di protezione molto alti. Le risorse finanziarie dei sistemi sono superiori alla media. A differenza di Francia e Italia, lo schema statutario di protezione delle banche private non può adottare misure alternative, perciò impedisce il fallimento di un istituto di credito e quindi la necessità di risarcire i depositanti.
- ▶ La garanzia dei depositi italiana è caratterizzata dall'accumulo di risorse finanziarie, le quali sono attualmente inferiori alla media. Negli anni passati, l'utilizzo dei fondi dei sistemi volontari per misure alternative è stato molto rilevante. Il risarcimento dei depositanti è soggetto a termini più lunghi che in Francia e Germania.

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Struttura dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi</b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Finanziamento dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi</b> .....	<b>5</b>
3.1	Obbiettivi e mezzi finanziari.....	5
3.2	Impegni di pagamento.....	6
3.3	Sistemi di finanziamento alternativi.....	7
<b>4</b>	<b>Copertura : depositi ammissibili e saldi temporaneamente elevati</b> .....	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Scadenze di rimborso</b> .....	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>Uso dei fondi</b> .....	<b>11</b>
6.1	Misure alternative .....	11
6.2	Prestiti ad altri SGD.....	11

## Caselle

Casella 1: Particolarità tedesche.....	5
Casella 2: Particolarità italiane .....	6
Casella 3: Particolarità francesi .....	9

## Tabelle

Tabella 1: Sistemi di garanzia dei depositi istituiti per legge e riconosciuti nell'ambito della DSGD .....	4
Tabella 2: Ulteriori sistemi volontari di garanzia dei depositi fuori dell'ambito della DSGD .....	4
Tabella 3: Risorse finanziarie dei sistemi di garanzia dei depositi .....	6
Tabella 4: Impegni di pagamento per i SGD come % di mezzi finanziari .....	7
Tabella 5: Finanziamenti alternativi per i sistemi di garanzia dei depositi .....	8
Tabella 6: Saldi temporaneamente elevati .....	10
Tabella 7: Livelli e durata della copertura aggiuntiva .....	10
Tabella 8: Scadenze di rimborso negli sistemi nazionali di garanzia dei depositi .....	10
Tabella 9: Misure alternative secondo i SGD .....	11
Tabella 10: Concessione di prestiti tra SGD .....	11

## 1 Introduzione

Da anni ormai, l'istituzione di un sistema comune di garanzia dei depositi per l'Eurozona ("European Deposit Insurance System", EDIS) è stato intensamente discusso, senza alcun progresso significativo.<sup>1</sup> Alcuni Stati membri, come la Germania e i Paesi Bassi, si rifiutano di negoziare sull'EDIS prima che i rischi esistenti nel settore bancario siano stati significativamente ridotti. Questi Stati membri fanno riferimento alla tabella di marcia dell'ECOFIN del giugno 2016 sul completamento dell'unione bancaria. La tabella di marcia indica che "occorrerà adottare ulteriori misure in termini di riduzione e condivisione dei rischi nel settore finanziario, con adeguata progressione, al fine di affrontare una serie di problemi in sospeso."<sup>2</sup> Tuttavia, la Commissione europea ha annunciato recentemente una nuova proposta sull'EDIS per la fine del 2021<sup>3</sup> ed ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione del sistema di gestione delle crisi e di assicurazione dei depositi<sup>4</sup>

La distribuzione asimmetrica dei rischi nei sistemi bancari europei è generalmente considerata un ostacolo alla creazione di un sistema comune di garanzia dei depositi dell'Eurozona. Questo cepInput tratta delle differenze rimanenti tra i sistemi nazionali di garanzia dei depositi nelle tre maggiori economie dell'Eurozona: Germania, Francia e Italia. Ovviamente, queste differenze sono solo un sottoinsieme delle divergenze esistenti nel profilo di rischio dei sistemi bancari nazionali.

Anche in assenza di un sistema comune di garanzia dei depositi, la fornitura nell'UE di tali garanzie è stata in una certa misura armonizzata. La Direttiva europea sui sistemi di garanzia dei depositi ("DSGD")<sup>5</sup> è stata adottata nel maggio 2014 e con la maggior parte delle sue disposizioni entrate in vigore dal luglio 2015.<sup>6</sup>

Anche se la DSGD prevede un livello significativo di armonizzazione, permette anche una certa discrezione nazionale e delle fasi di transizione in alcune aree importanti. Questo riflette le tradizioni nazionali e le diverse posizioni di partenza dei sistemi nazionali. Ciò che segue fornisce una panoramica di queste differenze.

## 2 Struttura dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi

Secondo la DSGD, tutti gli Stati membri devono avere ufficialmente almeno un sistema di garanzia dei depositi. Un tale sistema può essere:

- (1) un sistema istituito per legge (SS = statutory scheme),
- (2) un sistema istituito per contratto ufficialmente riconosciuto come SGD (CS = contractual scheme) o,
- (3) un sistema di tutela istituzionale ufficialmente riconosciuto come SGD (IPS = institutional protection scheme)<sup>7</sup>.

---

<sup>1</sup> Nel 2015, la Commissione europea ha proposto un regolamento che istituiva un sistema comune di garanzia dei depositi [COM(2015) 586 del 24 novembre 2015]. Però, il processo legislativo si è fermato [vedi cepInput 21|2015, cepPolicyBrief Nr. 02/2016, cepPolicyBrief Nr. 05/2016, cepAdhoc del 14 novembre 2016 e cepInput 04|2017]. Le ultime proposte del Governo tedesco non hanno fatto riprendere slancio alla discussione [vedi cepAdhoc del 12 novembre 2019].

<sup>2</sup> Online : <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2016/06/17/conclusions-on-banking-union/>

<sup>3</sup> [Working Programme 2021](#) della Commissione europea

<sup>4</sup> V. [Consultazione della Commissione](#) del 26 gennaio 2021.

<sup>5</sup> Direttiva 2014/49/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , relativa ai sistemi di garanzia dei depositi.

<sup>6</sup> Direttiva 2014/49/EU, Articolo 20(1).

<sup>7</sup> Un sistema di tutela istituzionale è un accordo di responsabilità contrattuale o legale che protegge le istituzioni che fanno parte dell'accordo e in particolare assicura la loro liquidità e solvibilità per evitare un fallimento (Art. 113(7))

I sistemi per legge e contrattuali mirano a garantire una rapida compensazione dei depositanti in caso di depositi indisponibili. Mentre l'adesione ai sistemi per legge è obbligatoria, i sistemi contrattuali sono volontari. Al contrario, i sistemi di tutela istituzionale mirano a evitare qualsiasi compensazione proteggendo le istituzioni che sono membri dell'accordo del sistema. Comportano regolarmente delle disposizioni per salvaguardare la liquidità e la solvibilità degli istituti membri.

**Tabella 1: Sistemi di garanzia dei depositi istituiti per legge e riconosciuti nell'ambito della DSGD**

	Banche private	Cooperative	Banche pubbliche	Casse di risparmio
<b>Francia</b>	Fonds de garantie des dépôts et de résolution (FGDR) (SS)		Non rilevante	Non rilevante
<b>Germania</b>	Entschädigungseinrichtung deutscher Banken GmbH (EdB) (SS)	BVR Institutssicherung GmbH (IPS)	Entschädigungseinrichtung des Bundesverbandes Öffentlicher Banken (EdÖ) (SS) <sup>8</sup>	Haftungsverbund der Sparkassen-Finanzgruppe (DSGV) (IPS)
<b>Italia</b>	Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) (SS)	Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD) (SS)	Non rilevante	Non rilevante

Oltre a questi sistemi di garanzia dei depositi ufficialmente riconosciuti, sistemi di protezione contrattuali e istituzionali possono esistere come "sistemi volontari" anche se non sono stati ufficialmente riconosciuti. Non sono coperti dalla DSGD e possono offrire una protezione aggiuntiva, oltre a quella offerta dai sistemi ufficiali di garanzia dei depositi.

**Tabella 2: Ulteriori sistemi volontari di garanzia dei depositi fuori dell'ambito della DSGD**

	Banche private	Cooperative	Banche pubbliche	Casse di risparmio
<b>Francia</b>	–		Non rilevante	Non rilevante
<b>Germania</b>	Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes Deutscher Banken	Sicherungseinrichtung des Bundesverbandes der Volksbanken und Raiffeisenbanken	Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes öffentlicher Banken <sup>9</sup>	Haftungsverbund der Sparkassen-Finanzgruppe (DSGV)
<b>Italia</b>	Schema volontario di intervento del FITD	–	Non rilevante	Non rilevante

Regolamento (EU) n. 575/2013).

<sup>8</sup> In Germania, il 5 novembre 2020, il Parlamento Federale ha adottato una legge che trasforma le Direttive UE 2019/878 e 2019/879 in legge nazionale. La "legge per la riduzione del rischio e la proporzionalità nel settore bancario" permette al Ministero Federale delle Finanze di revocare il riconoscimento di un sistema di garanzia dei depositi. L'11 febbraio 2021, [il Ministero Federale delle Finanze](#) ha proposto di ritirare il riconoscimento a partire dal 1° ottobre 2021. Questa revoca (qui: dell'EdÖ) lascerebbe la Germania con un solo sistema legale di garanzia dei depositi. Le banche che sono attualmente membri dell'EdÖ diventerebbero membri dell'unico sistema legale rimanente (EdB) o di uno dei sistemi di protezione istituzionali riconosciuti. Il motivo della revoca prevista del riconoscimento dell'EdÖ sono le modifiche alla direttiva sui requisiti di capitale da parte della direttiva UE 2019/878 che hanno portato un certo numero di banche pubbliche tedesche a non essere più qualificate come istituto di credito. Di conseguenza, l'adesione di queste banche all'EdÖ è cessata, cosicché il numero dei membri è sceso da 17 a sole 5 banche, un numero ritenuto troppo piccolo per assicurare adeguatamente i rischi di compensazione.

<sup>9</sup> Restano da vedere le implicazioni della revoca del riconoscimento dell'EdÖ come sistema legale di garanzia dei depositi sul sistema volontario di garanzia dei depositi (Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes öffentlicher Banken).

### Casella 1: Particolarità tedesche

Per almeno tre ragioni, la Germania occupa una posizione unica quando si tratta di fornire sistemi di garanzia dei depositi.

In primo luogo, la struttura dei sistemi di garanzia dei depositi in Germania rispecchia il settore bancario tedesco a tre livelli, che consiste di banche commerciali private, di banche del settore pubblico (rilevante qui: Sparkassen) e di banche cooperative (rilevanti qui: Volks- e Raiffeisenbanken). Ognuno di questi pilastri gestisce il proprio sistema di garanzia dei depositi. A differenza della Francia, la Germania non ha un sistema centrale di garanzia dei depositi che copra tutte le banche.

In secondo luogo, in Germania, i sistemi di tutela istituzionale (IPS) sono molto diffusi. I sistemi di garanzia dei depositi delle banche cooperative e delle casse di risparmio tedesche sono IPS riconosciuti dalle autorità pubbliche. Sebbene anche questi schemi debbano detenere fondi pari allo 0,8% dei depositi coperti, il loro scopo non è quello di risarcire i depositanti, ma di sostenere le banche in difficoltà in modo da evitare il risarcimento.

In terzo luogo, in Germania, molte banche offrono una protezione aggiuntiva ai depositanti, oltre ai 100.000 euro previsti dalla direttiva europea. Le banche private che partecipano a questo sistema offrono una protezione del 15% del patrimonio netto della rispettiva banca (almeno € 750.000) a ogni depositante. I sistemi di tutela istituzionali offrono una protezione illimitata in quanto mirano alla continuità dell'attività di tutte le loro banche membri. Questa protezione aggiuntiva non è legalmente applicabile. In tutti i pilastri, le misure complete di controllo privato mirano a raggiungere l'individuazione precoce e la riduzione dei rischi.

## 3 Finanziamento dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi

### 3.1 Obiettivi e mezzi finanziari

La DSGD ha introdotto un maggiore livello di armonizzazione per quanto riguarda il finanziamento dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi. Stabilisce un livello obiettivo per i mezzi finanziari dei fondi pari allo 0,8% di tutti i depositi coperti<sup>10</sup>. Su richiesta di uno Stato membro e con l'approvazione della Commissione, ai paesi con un settore bancario altamente concentrato è consentito un livello obiettivo più basso, ma non inferiore allo 0,5% dei depositi coperti. Il ragionamento è che, in questi paesi, è più probabile che le banche siano soggette a procedure di risoluzione per evitare la destabilizzazione finanziaria.<sup>11</sup> Questo richiede meno fondi nei sistemi di garanzia dei depositi. La Francia - con un settore bancario altamente concentrato - ha richiesto un obiettivo finanziario dello 0,5% per il FGDR. Sebbene la Commissione non abbia ancora approvato questa richiesta, il sistema francese di garanzia dei depositi sembra assumere che questo sia l'obiettivo finanziario applicabile.<sup>12</sup> Per questo motivo, la tabella 3 contiene entrambe le opzioni. Il FGD italiano vorrebbe anche qualificarsi per il livello obiettivo dello 0,5% e ha chiesto alle autorità italiane di trasmettere una richiesta alla Commissione europea. Al luglio 2020, le autorità italiane stavano indagando su questa richiesta. Poiché alcuni sistemi avevano pochi o nessun mezzo finanziario disponibile al momento dell'adozione della DSGD, ad esempio perché raccoglievano fondi solo ex-post, cioè solo una volta che c'era l'effettiva necessità di risarcire i depositanti, la DSGD consente una fase di transizione fino

<sup>10</sup> I "depositi coperti" sono quei depositi che sono effettivamente protetti dai sistemi di garanzia dei depositi. Altri depositi possono essere "idonei" ma non "coperti", ad esempio perché superano il limite di protezione di 100.000 €.

<sup>11</sup> Direttiva 2014/49/UE, n. 28 and art. 10(6).

<sup>12</sup> FGDR, Rapporto annuale 2018, p. 13, sul sito web (in inglese):

[https://www.garantiedesdepots.fr/sites/default/files/fgdr\\_rapport\\_annuel\\_2018\\_uk.pdf](https://www.garantiedesdepots.fr/sites/default/files/fgdr_rapport_annuel_2018_uk.pdf)

al luglio 2024 per raggiungere il livello obiettivo.

**Tabella 3: Risorse finanziarie dei sistemi di garanzia dei depositi**

		Livello obiettivo finanziario *	Mezzi finanziari *	% dell'obiettivo raggiunto	Mezzi finanziari *	% dell'obiettivo raggiunto
		Fino al 07/2024	dal 12/2019		dal 12/2015	
<b>Francia</b>	FGDR	0.8 %	0.37 %	46.2 %	0.30 %	37.5 %
		0.5 %	0.37 %	74.0 %	0.30 %	60.0 %
<b>Germania</b>	EdB	0.8 %	0.52 %	65.0 %	0.24 %	30.0 %
	EdÖ	0.8 %	0.37 %	46.3 %	0.39 %	48.8 %
	BVR	0.8 %	0.47 %	58.8 %	0.22 %	27.5 %
	DSGV	0.8 %	0.45 %	56.3 %	0.35 %	43.8 %
<b>Italia</b>	FITD	0.8 %	0.23 %	28.8 %	0.04 %	5.0 %
	FGD	0.8 % <sup>13</sup>	0.35 %	43.8 %	0.00 %	0.0 %

\* % dei depositi coperti. Fonte: Autorità bancaria europea

### Casella 2: Particolarità italiane

In passato, i sistemi italiani di garanzia dei depositi praticavano il finanziamento ex-post - il che significa che i sistemi richiedevano alle banche di contribuire finanziariamente solo quando era necessario compensare i depositanti. La nuova direttiva europea richiede un finanziamento ex-ante anche in Italia. Anche se il livello dell'obiettivo finanziario dello 0,8% dei depositi coperti si applica anche all'Italia, data la loro storia, le risorse finanziarie dei sistemi italiani sono ancora generalmente basse. Tuttavia, le risorse si stanno accumulando e l'obiettivo dello 0,8% dovrebbe essere raggiunto nel 2024.

Per il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), negli ultimi anni, misure alternative come garanzie o aumenti di capitale (vedi 6.1) hanno giocato un ruolo molto più significativo della compensazione dei depositi. Nel 2019, il Tribunale dell'UE ha annullato una decisione della Commissione europea, che aveva classificato il sostegno del FITD alla Banca Tercas come un aiuto di Stato illegale, perché la Commissione lo considerava un'elusione delle regole del bail-in secondo il diritto europeo. La Corte ha classificato l'uso dei fondi del FITD come un uso volontario dei fondi del FITD per una misura alternativa che non era coperta dal mandato pubblico del FITD derivante dalla DSGD. Di conseguenza, l'uso dei fondi da parte del FITD non può essere considerato come denaro pubblico e le norme sugli aiuti di Stato non si possono applicare.

Nel 2018 e 2019, il FITD - e in misura minore anche il coesistente sistema volontario dei SGD- ha speso più di 1,3 miliardi di euro in misure alternative, soprattutto relativi alla Banca Carige e la Banca Popolare di Bari.

## 3.2 Impegni di pagamento

I mezzi finanziari disponibili dei sistemi di garanzia dei depositi includono contanti, ma anche asset liquidi e impegni di pagamento degli istituti di credito verso il sistema di garanzia. Gli impegni di pagamento sono accordi legalmente vincolanti da parte di una banca di pagare il denaro quando richiesto dal SGD, e sono coperti da garanzie altamente liquide che il SGD può utilizzare se la banca non rispetta il suo impegno di pagare quando richiesto. La quota totale degli impegni di pagamento non deve superare il 30% dell'importo totale dei fondi disponibili.<sup>14</sup>

<sup>13</sup> Possibilmente 0,5% in futuro, se la Commissione europea accetta un'eventuale richiesta delle autorità italiane per un obiettivo finanziario più basso.

<sup>14</sup> Direttiva 2014/49/EU, Artt. 2 (1) 13 e 10(3).

**Tabella 4: Impegni di pagamento per i SGD come % di mezzi finanziari**

<b>Francia</b> <sup>15</sup>	FGDR	38 %
<b>Germania</b> <sup>16</sup>	EdB	ca. 10%
	EdÖ	< 30 %
	BVR	0 %
	DSGV	< 10 %
<b>Italia</b>	FITD	Anche se il diritto italiano che recepisce la DSGD permette esplicitamente gli impegni di pagamento come un elemento dei mezzi finanziari dei SGD, in pratica, i SGD italiani hanno scelto di non fare uso di questa possibilità. Gli impegni di pagamento non giocano quindi alcun ruolo in Italia.
	FGD	

La quota di impegni di pagamento nel SGD francese supera il livello massimo consentito dalla DSGD. Il diritto francese lo permette nel periodo di transizione per il raggiungimento dell'obiettivo di finanziamento, cioè fino al luglio 2024, se ciò non compromette il raggiungimento dell'obiettivo di finanziamento.<sup>17</sup> La DSGD non permette espressamente una tale eccezione. L'SGD francese mira a ridurre il livello di impegno di pagamento al 30% nel 2020.<sup>18</sup>

### 3.3 Sistemi di finanziamento alternativi

Innanzitutto, ogni sistema di garanzia dei depositi può esigere contributi straordinari dagli istituti di credito di cui copre i depositi.<sup>19</sup> Inoltre, gli Stati membri devono assicurarsi che i sistemi di garanzia dei depositi dispongano di modalità di finanziamento alternative<sup>20</sup> che consentano loro di risarcire i depositanti entro il numero di giorni prescritto dalla DSGD.<sup>21</sup> Gli accordi di finanziamento alternativi non sono definiti nella direttiva, ma vanno oltre la capacità dei sistemi di garanzia dei depositi di richiedere contributi straordinari da parte degli istituti di credito. Questi accordi di finanziamento alternativi possono per esempio comprendere:

- finanziamento da parte dello Stato, ad esempio sotto forma di linea di credito,
- assunzione di prestiti sui mercati dei capitali per mezzo di prestiti di obbligazioni,
- linee di credito concesse da istituti di credito al SGD,
- accordi di prestito tra diversi SGD.<sup>22</sup>

Nessuno dei paesi esaminati ha pubblicamente segnalato un finanziamento da parte dello Stato. Questo, naturalmente, non esclude la possibilità di effettuare tale finanziamento alternativo se necessario in tempi di crisi.

<sup>15</sup> Calcolato, stabilendo l'ammontare dei depositi di garanzia in relazione ai mezzi finanziari totali. FGDR, Rapporto annuale 2019, p. 39

<sup>16</sup> I SGD tedeschi non rendono queste informazioni disponibili al pubblico. Alcuni dati per la Germania sono stati gentilmente forniti dai rispettivi SGD su richiesta del cep.

<sup>17</sup> Arrêté du 27 octobre 2015 relatif aux ressources financières du Fonds de garantie des dépôts et de résolution, art. 10.

<sup>18</sup> Informazioni fornite dalla FGDR al cep.

<sup>19</sup> Di regola, tali contributi straordinari sono limitati allo 0,5% dei depositi coperti all'anno; Direttiva 2014/49/UE, articolo 10 (8).

<sup>20</sup> Direttiva 2014/49/UE, articolo 10 (9).

<sup>21</sup> Vedi capitolo 5.

<sup>22</sup> Direttiva 2014/49/ UE, articolo 12 (1).

**Tabella 5: Finanziamenti alternativi per i sistemi di garanzia dei depositi**

<b>Francia</b>	L'FGDR può prendere in prestito da istituti di credito o società finanziarie o può emettere titoli di debito. <sup>23</sup> Su questa base, l'FGDR ha istituito una linea di credito di € 1,4 miliardi nel gennaio 2018 con sette banche membri. La linea di credito dovrebbe garantire che l'FGDR possa soddisfare il requisito del periodo di rimborso di 7 giorni anche in tempi di grave stress. Inoltre, l'FGDR può prendere in prestito fino allo 0,5% dei suoi depositi coperti da SGD in altri Stati membri se sono soddisfatte determinate condizioni. <sup>24</sup> La scadenza è limitata a cinque anni.
<b>Germania</b>	Il diritto tedesco si aspetta che i SGD istituiti per legge prendano un prestito se i contributi straordinari sono insufficienti a compensare i depositanti. <sup>25</sup> I sistemi di tutela istituzionale riconosciuti devono avere la possibilità di contrarre prestiti, ma non vi è alcun obbligo legale di farlo. <sup>26</sup> Gli statuti del SGD permettono regolarmente l'assunzione di prestiti, sia sul mercato dei capitali che dai membri del sistema di garanzia dei depositi. <sup>27</sup> Il diritto tedesco non ha regole riguardo agli accordi di prestito con altri SGD nazionali o stranieri.
<b>Italia</b>	Il diritto italiano non commenta sull'accesso dei SGD a finanziamenti alternativi. Tuttavia, nel 2019, l'FITD ha istituito una linea di credito fino a € 2,7 miliardi con un pool di importanti banche membri. Questa linea di credito ha lo scopo di fornire liquidità al FITD in circostanze eccezionali e di sostituire in parte i contributi straordinari delle banche in tali momenti. Allo stesso modo, l'FGD sta per concludere una linea di credito con le banche che devono fornire rapidamente liquidità a condizioni predefinite

L'Autorità bancaria europea ha chiarito in un parere alla Commissione che "i fondi o le attività a basso rischio che derivano o sono finanziati da risorse prese in prestito non costituiscono mezzi finanziari disponibili (e quindi non contano per il livello obiettivo minimo)."<sup>28</sup> Il diritto francese l'ho recepisce.<sup>29</sup>

#### 4 Copertura : depositi ammissibili e saldi temporaneamente elevati

La DSGD copre i depositi di individui e società. Non copre i depositi di:

- attori finanziari come banche, assicurazioni, società di investimento, ecc. o
- piccole autorità pubbliche con un bilancio annuale inferiore a € 500.000.<sup>30</sup>

Tuttavia, gli Stati membri possono discostarsene e offrire protezione ai regimi pensionistici delle piccole e medie imprese e ai depositi delle autorità locali.<sup>31</sup> Francia, Italia e Germania hanno scelto di non discostarsi da questa regola. Non offrono questa protezione aggiuntiva negli sistemi istituiti per legge.<sup>32</sup> I SGD offrono una protezione fino a € 100.000 per ogni depositante. Gli Stati membri devono offrire una maggiore protezione per un periodo da tre a dodici mesi ("saldo temporaneamente elevato") per i depositi relativi a:

<sup>23</sup> Arrêté del 27 ottobre 2015 relatif aux ressources financières du Fonds de garantie des dépôts et de résolution, Art. 17.1 (aggiunto nel marzo 2019).

<sup>24</sup> Per alcune condizioni, vedere il capitolo 6.2.

<sup>25</sup> Einlagensicherungsgesetz del 28 maggio 2015, § 30 (1).

<sup>26</sup> Einlagensicherungsgesetz del 28 maggio 2015, § 47(1) 5.

<sup>27</sup> Per esempio, si veda lo statuto della Sicherungseinrichtung des Bundesverbandes der Volksbanken und Raiffeisenbanken (BVR) che permette un trasferimento di mezzi tra il sistema di tutela istituzionale volontario e il sistema riconosciuto.

<sup>28</sup> Parere dell'EBA sul finanziamento dei sistemi di garanzia dei depositi e sull'uso dei fondi dei sistemi di garanzia dei depositi, EBA/OP/2020/02, p.4, para 8(a).

<sup>29</sup> Arrêté del 27 ottobre 2015 relatif aux ressources financières du Fonds de garantie des dépôts et de résolution, Art. 17.2 II (aggiunto nel marzo 2019).

<sup>30</sup> Direttiva 2014/49/UE, Articolo 5(1).

<sup>31</sup> Direttiva 2014/49/EU, Articolo 5(2).

<sup>32</sup> Opzioni e discrezionalità nazionali nell'ambito della direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi e loro trattamento nel contesto di un sistema europeo di assicurazione dei depositi, Studio per la Commissione europea, novembre 2019, pp. 20 e 26.

- (1) la vendita privata di beni immobili,
- (2) depositi che servono a scopi sociali stabiliti nel diritto nazionale e legati a particolari eventi della vita come il matrimonio, il divorzio, la pensione, il congedo, il licenziamento, l'invalidità o la morte
- (3) depositi che servono a scopi previsti dal diritto nazionale e basati sul pagamento di prestazioni assicurative o di risarcimento per lesioni penali o condanne ingiuste.<sup>33</sup>

Inoltre, gli Stati membri possono proteggere i prodotti pensionistici, a condizione che questa protezione non copra solo i depositi ma offra anche una copertura completa per tutti i prodotti e le situazioni rilevanti a questo proposito.

### Casella 3: Particolarità francesi

In Francia, a dicembre 2019 il sistema di garanzia dei depositi del FGDR copriva depositi per un valore di € 1.213 miliardi.<sup>34</sup> Contemporaneamente, lo Stato garantisce direttamente € 433,4 miliardi di depositi, cioè il 26% di tutti i depositi. Questo vale per i seguenti prodotti di risparmio, il cui tasso d'interesse è fissato per legge e il profitto beneficia di esenzioni fiscali:

- Il Livret A è un prodotto di risparmio che permette di depositare fino a € 22.950 per gli individui e € 76.500 per le associazioni e le società di gestione immobiliare, le associazioni di proprietari, le istituzioni pubbliche senza scopo di lucro che non sono orientate alla scienza, all'istruzione o all'assistenza, nonché i fondi di dotazione senza scopo di lucro.<sup>35</sup> A partire dal 1° febbraio 2020, il suo tasso d'interesse è stato abbassato dallo 0,75% allo 0,5%. I depositi del Livret A ammontavano a € 282,1 miliardi a fine 2019.<sup>36</sup>
- Il Livret de développement durable et solidaire (LDDS) è soggetto a un massimale di € 12.000 per gli individui.<sup>37</sup> A partire dal 1° febbraio 2020, il suo tasso è stato ridotto dallo 0,75% allo 0,5%. I depositi LDDS ammontavano a € 111,9 miliardi alla fine del 2019.<sup>38</sup>
- Il massimale del Livret d'Épargne Populaire (LEP) è fissato a € 7.700 per gli individui. Essi possono depositare denaro nel LEP solo se il loro reddito non supera i livelli stabiliti.<sup>39</sup> A partire da febbraio 2020, il suo tasso di interesse è stato ridotto dall'1,25% all'1%. I depositi LEP ammontavano a € 39,4 miliardi alla fine del 2019.<sup>40</sup>
- Il tasso d'interesse del Livret A è fissato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze francese sulla base di una proposta della Banque de France<sup>41</sup> e dipende dall'andamento dell'inflazione e dei tassi d'interesse.<sup>42</sup> I tassi del LDDS e del LEP sono derivati dal tasso del Livret A.

Le banche possono trasferire questi depositi al "Fonds d'épargne"<sup>43</sup> o tenerli nei loro libri. La banca deve finanziare l'interesse garantito. Alla fine del 2019, il 57% di tutti i depositi del Livret A, LDDS e LEP erano nel Fonds d'épargne.<sup>44</sup> Lo Stato rimborserà questi depositi se diventano indisponibili.<sup>45</sup> Il restante 43% dei

<sup>33</sup> Direttiva 2014/49/UE, Articolo 6(2).

<sup>34</sup> EBA, [Deposit Guarantee Schemes Data](#).

<sup>35</sup> Articolo R221-2, code monétaire et financier.

<https://www.legifrance.gouv.fr/affichCode.do?idSectionTA=LEGISCTA000020030844&cidTexte=LEGITEXT000006072026>

<sup>36</sup> Banque de France, « Rapport annuel de l'Observatoire de l'épargne réglementée », ottobre 2020, p. 4,

[https://publications.banque-france.fr/sites/default/files/media/2020/10/27/rapport-er\\_2019.pdf](https://publications.banque-france.fr/sites/default/files/media/2020/10/27/rapport-er_2019.pdf).

<sup>37</sup> Ministère de l'Économie et des Finances, « Livret de développement durable et solidaire (LDDS) : comment ça

marche ? », 16.01.2020, <https://www.economie.gouv.fr/particuliers/livret-developpement-durable-et-solidaire-ldds>

<sup>38</sup> Banque de France, « Rapport annuel de l'Observatoire de l'épargne réglementée », ottobre 2020, p. 4,

[https://publications.banque-france.fr/sites/default/files/media/2020/10/27/rapport-er\\_2019.pdf](https://publications.banque-france.fr/sites/default/files/media/2020/10/27/rapport-er_2019.pdf).

<sup>39</sup> Ad esempio, una famiglia composta da una sola persona può depositare fondi nel LEP solo quando il suo reddito annuale

non supera € 19.777. Ministère de l'Économie et des Finances, « Livret d'épargne populaire (LEP) : comment ça

marche ? », 16.02.2020, <https://www.economie.gouv.fr/particuliers/livret-epargne-populaire-lep>.

<sup>40</sup> Banque de France, « Rapport annuel de l'Observatoire de l'épargne réglementée », ottobre 2020, p. 4,

[https://publications.banque-france.fr/sites/default/files/media/2020/10/27/rapport-er\\_2019.pdf](https://publications.banque-france.fr/sites/default/files/media/2020/10/27/rapport-er_2019.pdf).

<sup>41</sup> Ministère de l'Économie et des Finances, [Communiqué de Presse](#), 16.01.2020.

<sup>42</sup> Ministère de l'Économie et des Finances, [Comment est fixé le taux du livret A ?](#).

<sup>43</sup> Il Fonds d'épargne è un fondo finanziario gestito da un fondo pubblico-privato più grande, the "Caisse des Dépôts et Consignation".

<sup>44</sup> Caisse des Dépôts et Consignation, « Rapport annuel Fonds d'épargne 2019 », 2020, p. 5,

depositi del Livret A, LDDS e LEP rimane sui libri contabili della banca. Se la banca fallisce e i depositi diventano indisponibili, lo Stato rimborserà i depositanti, ma il FGDR può essere chiamato a rimborsare lo Stato a posteriori.<sup>46</sup>

**Tabella 6: Saldi temporaneamente elevati**

		Francia	Germania	Italia
Vendite immobiliari private		+	+	+
Scopi sociali	Pensione	+	+	+
	Eredità / morte	+	+	+
	Donazione	+	-	-
	Cessazione rapporto di lavoro	+	+	+
	Matrimonio	-	+	-
	Divorzio	-	+	+
	Nascita	-	+	-
	Malattia	-	+	-
	Disabilità	-	+	+
Pagamenti dell'assicurazione		+	+	+
Risarcimento per danni fisici		+	+	+

**Tabella 7: Livelli e durata della copertura aggiuntiva**

	Francia	Germania	Italia
Protezione supplementare per deposito	€ 500,000 <sup>47</sup>	€ 500,000	Senza limite
Obiettivo	Ogni deposito	Tutti i depositi	Tutti i depositi
Protezione totale massima per tutti i depositi	Senza limite	€ 500,000	Senza limite
Durata della copertura supplementare dopo l'accredito dell'importo	3 mesi	6 mesi	9 mesi

## 5 Scadenze di rimborso

Il DSGD richiede il rimborso dei depositi non disponibili da parte dei SGD entro sette giorni lavorativi a partire dal 1° gennaio 2024.<sup>48</sup> Prevede un periodo transitorio con periodi di rimborso decrescenti fino a quella data, che l'Italia ha implementato nella legge nazionale. Germania e Francia si aspettano un pagamento entro sette giorni lavorativi già al giorno di oggi. La tabella seguente fornisce una panoramica delle scadenze prevalenti.

**Tabella 8: Scadenze di rimborso negli sistemi nazionali di garanzia dei depositi**

Francia	Germania	Italia
7 giorni lavorativi	7 giorni lavorativi	Gen 2019 – Dic 2020: 15 giorni lavorativi
		Gen 2021 – Dic 2023: 10 giorni lavorativi
		Dal 2024: 7 giorni lavorativi

[https://www.caissedesdepots.fr/sites/default/files/medias/ra2018/cdc\\_fe\\_a4\\_fr\\_e-acc.pdf](https://www.caissedesdepots.fr/sites/default/files/medias/ra2018/cdc_fe_a4_fr_e-acc.pdf)

<sup>45</sup> LOI n° 2008-1443 del 30 dicembre 2008 di rettifica delle finanze per il 2008, [Art. 120](#).

<sup>46</sup> Ibid.

<sup>47</sup> In Francia, non c'è limite per i depositi dopo il risarcimento per danni fisici.

<sup>48</sup> Direttiva 2014/49/UE, Articolo 8(1).

## 6 Uso dei fondi

### 6.1 Misure alternative

I SGD non devono essere necessariamente dei salvadanai, che rimangono inattivi fino a quando si presenta la necessità di una compensazione dei depositi.

In primo luogo, la DSGD dà la possibilità agli Stati membri di permettere ai SGD di utilizzare i loro fondi per misure che prevengano il fallimento di un istituto di credito. Questo può essere fatto se il costo di tali misure è inferiore al costo del risarcimento dei depositanti. La tabella 9 qui sotto fornisce una panoramica delle pratiche nazionali.

In secondo luogo, la direttiva UE sulla ristrutturazione e risoluzione delle banche (BRRD) impone ai sistemi di garanzia dei depositi di contribuire finanziariamente alla risoluzione degli istituti di credito, se tale risoluzione salvaguarda la disponibilità continua dei depositi.<sup>49</sup>

**Tabella 9: Misure alternative secondo i SGD**

<b>Francia</b>	L'FGDR può utilizzare i fondi per finanziare misure alternative. Qualsiasi misura di questo tipo deve avvenire su proposta dell'autorità di controllo bancario francese (Autorité de contrôle prudentiel et de résolution) e richiede l'accordo del'FGDR. <sup>50</sup>
<b>Germania</b>	Solo i sistemi di tutela istituzionale riconosciuti - cioè quelli per le cooperative e le casse di risparmio, BVR e DSGV - possono utilizzare fondi per finanziare misure alternative. Ogni misura di questo tipo deve puntare "ad evitare una minaccia alla sopravvivenza di una delle sue banche membri". <sup>51</sup>
<b>Italia</b>	Il diritto italiano permette ai sistemi di garanzia dei depositi di utilizzare i loro fondi per finanziare misure alternative. <sup>52</sup> Gli statuti del FITD e del FDG prevedono una serie di misure alternative tra cui prestiti, garanzie, capitale proprio e acquisizione di asset, passività o unità aziendale. <sup>53</sup> Le misure alternative necessitano il consenso della Banca d'Italia.

### 6.2 Prestiti ad altri SGD

La DSGD contiene un'opzione in base alla quale gli Stati membri possono consentire il prestito, a certe condizioni, tra i sistemi nazionali di garanzia dei depositi. Per esempio, il sistema che concede il prestito non può prendere prestiti superiori allo 0,5% dei suoi depositi coperti e deve rimborsare il prestito entro cinque anni.<sup>54</sup>

**Tabella 10: Concessione di prestiti tra SGD**

<b>Francia</b>	Il diritto francese permette alla FGDR di prestare denaro ai sistemi di garanzia dei depositi in altri Stati membri. Le condizioni corrispondono a quelle della DSGD. <sup>55</sup>
<b>Germania</b>	Il diritto tedesco non permette ai sistemi di garanzia dei depositi di concedere prestiti a sistemi in altri Stati membri. I rischi associati non sono ritenuti appropriati. <sup>56</sup>
<b>Italia</b>	Il diritto italiano permette sia al FITD che al FDG di concedere prestiti a sistemi in altri Stati membri. Le condizioni corrispondono a quelle della DSGD. <sup>57</sup>

<sup>49</sup> Direttiva 2014/59/EU, Art. 109.

<sup>50</sup> L312-5, cambiata per ORDONNANCE n° 2015-1024 del 20 agosto 2015 - art. 1.

<sup>51</sup> Einlagensicherungsgesetz del 28 maggio 2015, § 20(2) and § 49.

<sup>52</sup> Testo Unico Bancario, Decreto legislativo n. 385, Art. 96-bis, par 1-bis, lit. d. Per quanto riguarda il carattere autonomo delle decisioni del sistema di garanzia dei depositi di finanziare misure alternative, si veda: Sentenza del Tribunale dell'Unione europea del 19 marzo 2019 nelle cause riunite T-98/16, Italy v Commission, T-96/16, Banca Popolare di Bari SCpA v Commission, and T-198/16 Fondo interbancario di tutela dei depositi v Commission.

<sup>53</sup> FITD Statuti, Art. 35.2 and Art. 150 ter Testo Unico Bancario.

<sup>54</sup> Direttiva 2014/49/EU, Art. 12.

<sup>55</sup> Arrêté del 27 ottobre 2015 relatif aux ressources financières du Fonds de garantie des dépôts et de résolution, Art. 16.

<sup>56</sup> Proposta del governo federale tedesco per una legge di recepimento Direttiva 2014/49/EU, Drucksache 18/3786, 20 gennaio 2015, p. 62.

<sup>57</sup> FITD Statuti, Art. 38, FDG Statuti, Art. 39.

**Autori:**

Victor Warhem, Policy Analyst

**Centre de Politique Européenne** PARIS

350, rue Lecourbe | F-75015 Paris

Tel. + 33 1 45 54 91 55

[warhem@cep.eu](mailto:warhem@cep.eu)

Dr. Bert Van Roosebeke, Head of the Department Financial Markets

**Centrum für Europäische Politik** FREIBURG | BERLIN

Kaiser-Joseph-Strasse 266 | D-79098 Freiburg

Schiffbauerdamm 40 4315 | D-10117 Berlin

Tel. + 49 761 38 69 30

[vanroosebeke@cep.eu](mailto:vanroosebeke@cep.eu)

Prof. Dr. Andrea de Petris, Direttore Scientifico

**Centro Politiche Europee** ROMA

Via G. Vico, 1 | I-00196 Roma

Tel. + 39 06 8438 8433

[depetris@cep.eu](mailto:depetris@cep.eu)

**Traduzione (dalla versione originale inglese):**

Stefano Gualano, tirocinante

**Centro Politiche Europee** ROMA

Il **Centro Politiche Europee** ROMA,

il **Centrum für Europäische Politik** FREIBURG | BERLIN e il **Centre de Politique Européenne** PARIS

costituiscono il **Centres for European Policy Network** FREIBURG | BERLIN | PARIS | ROMA.

Gli istituti della rete **cep** sono specializzati nell'analisi e nella valutazione degli atti promossi dalle istituzioni dell'Unione europea nell'ambito delle politiche di loro competenza e nel quadro d'insieme del processo di integrazione. Il lavoro scientifico, riflesso in particolare nelle proprie pubblicazioni, viene portato avanti indipendentemente da qualsiasi interesse di parte e in favore di una Unione europea che rispetti lo stato di diritto ed i principi dell'economia sociale di mercato.